

[AccueilRevenir à l'accueilCollectionStructuration du Corpus : Éditions en langue italienne - NouvelleCollectionÉdition : 1560 Giovanni Antonio Novelle del BandelloCollectionExemplaire : 1560 Antonio Novelle del Bandello BnFCollectionExemplaire : 1560 Antonio Novelle del Bandello Livre 2 ArsenalItemTexte : 1560 Antonio Novelle del Bandello L 2 N 6a Sommaire](#)

Texte : 1560 Antonio Novelle del Bandello L 2 N 6a Sommaire

Auteurs : Bandello, Matteo

Informations générales

TitreTexte : 1560 Antonio Novelle del Bandello L 2 N 6a Sommaire

Les pages

En passant la souris sur une vignette, le titre de l'image apparaît.

1 Fichier(s)

Les mots clés

[Bandello](#), [sommaire](#)

Relations entre les documents

Ce document n'a pas de relation indiquée avec un autre document du projet.□

Transcription du texte

TranscriptionIl marito trovata la moglie in adulterio fa che impicca l'adultero, e quella fa sempre in quella camera restare ove l'amante era impiccato.
Novella. VI.
Certamente veruno supplicio per grave che imaginar si possa, potrebbe purgare quel tanto horrendo fallo, che si commette contra il candore della fede, che per le donne nell'atto del matrimonio à mariti si dona; nè pena per atroce che sia sarebbe bastevole à scancellare il demerito, in che per violare l'istesso honore s'incorre. Per il marito che ritrovata la sua donna con l'adulterio, quello da lei fà impiccare, e con lui nella medesima stanza chiusa la lascia, la quale poi di disagio, e dal fetore dell'impiccato soprapresa s'inferma e muore, si nota la prudenza d'un'huomo in gastigare giustamente i demeriti di sua moglie, e dannasi il lei poco giudicio; che havendo il marito honorato, e del suo amore osservante, con altri si vitupera, e contra le coniugali leggi deffruda il diritto della castità e fede, che à quella è tenuta di portare; e farsi poi vedere, che al fine nessuna colpa senza pena li lascia, & che ogni peccato alla sua penitenza tende; imparando l'altre

ad essere del suo honore più curiose, e più de i mariti amatrici che non sono ,
accioche con lor vivendo possano lietamente godere quei dolci frutti, che una
lodata vita apporta ; & ischivare quegli accerbi, che continovamente una
vituperosa arreca.

Transcripteur.riceDall'Oglio, Giulia

Chargé.e de la révisionCaruso, Lorenzo

Analyse de la nouvelle

Lieux communs

- Coeur mangé
- Vengeance

Formulation explicite d'une moraleAu début de la nouvelle il y a un commentaire de
l'auteur, Ascanio Centorio degli Hortensii, à travers lequel le péché commis par la
jeune femme est sévèrement condamné.
(Sonia Morocutti).

Informations sur la notice

ÉditeurÉquipe Tragiques Inventions, Magda Campanini (Univ. Ca' Foscari-Venezia),
Anne Réach-Ngô (UHA, IUF) ; EMAN (Thalim, CNRS-ENS-Sorbonne nouvelle)

Mentions légalesFiche : Équipe Tragiques Inventions, Madga Campanini
(Université Ca' Foscari), Anne Réach-Ngô (UHA, IUF) ; EMAN (Thalim, CNRS-ENS-
Sorbonne nouvelle). Licence Creative Commons Attribution – Partage à l'Identique
3.0 (CC BY-SA 3.0 FR)

Citer cette page

Bandello, Matteo, Texte : 1560 Antonio Novelle del Bandello L 2 N 6a Sommaire,
1560

Équipe Tragiques Inventions, Magda Campanini (Univ. Ca' Foscari-Venezia), Anne
Réach-Ngô (UHA, IUF) ; EMAN (Thalim, CNRS-ENS-Sorbonne nouvelle)

Consulté le 25/12/2025 sur la plate-forme EMAN :

<https://eman-archives.org/tragiques-inventions/items/show/33>

Notice créée par [Anne Réach-Ngô](#) Notice créée le 13/04/2020 Dernière
modification le 29/03/2023